

NO TAV A GIUDIZIO

Contestò Caselli, indagato in Svizzera

→ Anche la magistratura svizzera si occupa dei No Tav. Un rinvio a giudizio è stato disposto a Lugano per una dimostrazione, avvenuta in città alla fine del gennaio del 2012, contro l'arrivo di Gian Carlo Caselli, all'epoca procuratore capo a Torino, ad una conferenza. Secondo quanto viene riferito il rinvio a giudizio riguarda un ex insegnante residente nel Canton Ticino ma non di cittadinanza svizzera. Per lui vengono ipotizzati i reati di sommossa e violenza contro le autorità.